

PROGRAMMA ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2017

MOVIMENTO 5 STELLE DI TARQUINIA

Ernesto Cesarini candidato Sindaco



Onesto, trasparente e realizzabile: è il nostro programma.

In un momento della nostra storia delicato, con un economia sofferente, altri sceglieranno di confondere gli elettori con la solita "fabbrica dei sogni".

Il nostro programma nasce da Tarquinia per Tarquinia, pensando soprattutto ai giovani, a cui dedicheremo politiche attive per l'occupazione e di sostegno a fronte di difficoltà socio-economiche neanche immaginabili pochi anni fa; a loro tutta la città deve dedicare uno sforzo particolare per garantirsi un futuro.

Linee guida per un nuovo modo di amministrare la città, basato sull'ascolto, sulla socialità, sulla lotta agli sprechi, sulla ricerca quotidiana di legalità e trasparenza, sulla voglia di restituire a Tarquinia un'identità economica agricola e turistica, degna della propria bellezza e delle proprie potenzialità.

AGRICOLTURA

Una nostra grande risorsa che rappresenta il futuro.

Innovazione, qualità e sostenibilità sono gli elementi su cui puntare

- Rilancio del settore agroalimentare con istituzione del marchio **Denominazione Comunale d'Origine (De.Co.) sui prodotti di qualità locali e caratteristici realizzati all'interno dei confini comunali** (marchio di garanzia previsto dalla legge n° 142 dell'8 giugno 1990)
- Mercato settimanale dei produttori locali e del biologico, ed appuntamenti mensili che puntino a diventare un riferimento nel territorio anche a più largo raggio. Supermercato agricolo dei prodotti con marchio Tarquinia De.C.O
- Eventi per la promozione dei prodotti della terra e del buon cibo che se ne ricava
- Impianto comunale a disposizione dei produttori, per la piccola trasformazione dei prodotti locali: farina, succhi di frutta, marmellate; piccolo impianto ortaggi in scatola, passata di pomodori locali per riempire gli scaffali del supermercato agricolo.
- Tutelare le attività produttive già presenti sul territorio, cerealicole, orticole, vitivinicole anche con interventi, coadiuvati dal Comune di Tarquinia per difendere e rilanciare gli impianti in difficoltà. Mense scolastiche con prodotti locali.
- Educazione ambientale: "scuola natura", percorsi nella natura e Fattoria didattica.
- **Dare spazio e risalto ai prodotti locali nella ristorazione scolastica, a filiera corta;** e sottoscrivere un «Patto di ristorazione a filiera corta» nei ristoranti del territorio comunale, che possa dare visibilità ai prodotti delle aziende agricole del territorio.
- Realizziamo «Itinerari del gusto» ad integrazione dei numerosi percorsi di visita del territorio, coordinando le diverse esperienze delle aziende agricole del territorio.
- Incentivare le coltivazioni biologiche, il sostegno alla sperimentazione di nuove forme di agricoltura come la **Permacultura** e la commercializzazione dei prodotti Bio porta a porta

- Incentivare e promuovere lo sviluppo di strutture cooperative, flessibili e autonome nel lavoro, per dare centralità all'agricoltura nell'economia di Tarquinia, il consumo critico e l'economia solidale, contrastando l'invasione illegittima dell'agro-business e degli OGM, saccheggianti dei beni comuni e della comunità.
- Favorire, promuovere la creazione di 'Orti Urbani'
- **Istituzione di uno Sportello Agricoltura comunale permanente**

AMBIENTE e TERRITORIO

Il nostro domani parte dalla qualità dell'ambiente in cui decidiamo di vivere

- **Salvaguardia del territorio e del paesaggio** anche tramite attivazione di iter amministrativi volti a tutelare le aree di pregio naturalistico, gli habitat e le specie animali e vegetali di interesse comunitario ed i paesaggi tipici. Difesa del suolo fertile e dell'agricoltura. Parchi più belli e puliti, sia gli esistenti che i nuovi da creare, collegati alle scuole da piste ciclabili e percorsi pedonali sicuri; pista ciclo-pedonale Lido-Stazione-Tarquinia.
- **Attuazione di misure urgenti per il miglioramento qualitativo delle acque del mare di Tarquinia con interventi di bonifica sul Fiume Marta, sui fossi afferenti e sui depuratori, per consentire l'uso sociale e turistico della risorsa mare.**
- **Contrasto ad ogni forma di inquinamento ambientale (centrale a carbone, biogas, inceneritori...)**
- Messa in sicurezza del troppo pieno delle pompe di sollevamento di Tarquinia Lido e controlli diffusi sul territorio; monitoraggio autonomo della qualità delle acque.
- **Zona di tutela biologica marina (ZTB)** antistante l'area protetta delle Saline di Tarquinia, per ripopolamento marino, rilancio dell'economia della pesca, e valorizzazione del patrimonio naturalistico e archeologico subacqueo
- Un albero per ogni neonato.
- Partecipazione all'Osservatorio Ambientale Regionale e chiusura formale del consorzio sostenuto da Enel.

- Valutazione dei potenziali effetti sulla salute - della popolazione per la realizzazione di opere, infrastrutture ad alto impatto ambientale, attraverso la VIS (valutazione impatto sanitario)

RIFIUTI

- Perseguimento della strategia **“rifiuti zero”** tramite revisione generale del piano di gestione dei rifiuti basato sui seguenti punti: **estensione del porta a porta** a tutto il territorio, con applicazione della **tariffa puntuale** (per cui si paga in base ai rifiuti prodotti e differenziati); rilancio del **compostaggio domestico** con istituzione dell’**albo dei compostatori** per beneficiare di una riduzione significativa in bolletta; posizionamento di **eco-compattatori** per conferire plastica, vetro e lattine con l'erogazione di un bonus; recupero dei **contributi CONAI** (generati dalla vendita dei rifiuti differenziati dai tarquiniesi).
- Tessera di ricarica punti per chi conferisce rifiuti ingombranti presso l'area ecologica, credito che verrà detratto dalla bolletta della TARI.
- **Progetto per l'attivazione di sistemi per il Compostaggio di quartiere per la raccolta dell'umido.**
- **Contrarietà al Biogas e al sistema di smaltimento della Forsu con grandi impianti di compostaggio anaerobico; contrarietà ad impianti industriali inquinanti e agli inceneritori di qualsiasi tipo.**

ACQUA E BENI COMUNI

- L'acqua è un diritto universale di ogni essere umano, deve essere gestita nell'interesse della collettività e senza profitto, come espresso dalla **volontà referendaria sull'Acqua Pubblica del 2011.**
- L'acqua deve essere pubblica e gestita secondo un nuovo modello pubblico e partecipato.
- La gestione del servizio idrico deve essere svolta nell'interesse della collettività e quindi fuori dalle logiche di mercato.
- Attivazione di una forte azione politica, a tutti i livelli, **volta all'applicazione della legge regionale n.5/2014 per uscire prima possibile dalla convenzione di gestione con Talete e ricostruire un servizio idrico basato su forme pubbliche di gestione, rafforzate dall'aggregazione in Consorzi di Comuni.**

EDILIZIA, URBANISTICA

Il patrimonio edilizio va recuperato. Perché consumare suolo, quando c'è tanto da riqualificare?

- Incentivi per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e per la rigenerazione.
- Percorsi rapidi per le pratiche e sconti fino al 50% sugli oneri di urbanizzazione per chi ristruttura l'esistente.
- Orientare il comparto edilizio verso la manutenzione dei fabbricati, sostenendo la formazione di maestranze specializzate in grado di dare risposte efficaci a chi intende eseguire lavori migliorativi della qualità degli immobili.
- Ripartizione proporzionale per aree di provenienza degli introiti derivanti dall'I.M.U. per realizzare specifici progetti di riqualificazione.
- Acquisizione di immobili degradati e inutilizzati, anche di proprietà demaniale, da destinare a progetti funzionali allo sviluppo economico, sociale e culturale.
- Revisione integrale del Piano del traffico/viabilità/parcheggi cittadino.
- P.U.G.C. (Piano Urbanistico Generale Comunale): incontri-conferenze aperte per la più ampia partecipazione della cittadinanza alla elaborazione definitiva del futuro strumento urbanistico.
- Adesione alla campagna nazionale **“Stop al Consumo di Suolo”**.
- Opposizione alla realizzazione della Trasversale Orte Civitavecchia e sostegno alla messa in sicurezza della SS1 Bis come bretella per collegare Monteromano all'autostrada
- **Progettare ed attuare progressivamente la riqualificazione urbana del Lido di Tarquinia, interpretato come città giardino e albergo diffuso**, caratterizzato da una rete di piste ciclo-pedonali, le cui polarità saranno sia le aree verdi interne all'abitato, attrezzate per interessi e fasce d'età, sia le mete esterne (Saline, Borgo delle Saline, Foce del Marta, Area archeologica di Gravisca, Parco marino nella Zona di Tutela Biologica antistante le Saline)
- Recupero urbanistico di San Giorgio con interventi perequativi finalizzati al risanamento delle zone edificate spontaneamente e la riconversione ad agricolo delle zone integre dal punto di vista ambientale

ENERGIA - ECONOMIA

Consumare meno elettricità significa tagliare la spesa corrente, a tutto vantaggio dell'ambiente e delle tasche dei cittadini

ENERGIA

- Conversione a **LED** dell'illuminazione pubblica con conseguente risparmio di **oltre il 40% dei costi**, una riduzione dei costi di manutenzione di circa il **60% e dell'inquinamento luminoso** di oltre il **90%, un minor impatto ambientale**, grazie alla riduzione delle emissioni di CO2 (il gas principale responsabile dell'effetto serra) ed alla totale assenza di metalli inquinanti, rispetto alle tradizionali soluzioni.
- Riprogettazione dell'illuminazione pubblica urbana; riduzione dell'illuminazione monumentale nelle ore notturne con conseguente risparmio energetico e abbassamento della TASI
- Sportello Comunale di assistenza al cittadino per favorire e incentivare gli interventi di riqualificazione energetica di edifici privati e condomini
- Promuovere l'installazione di impianti fotovoltaici incentivando la generazione diffusa e la rete "a maglie", come impianti di quartiere gestiti da cooperative di cittadini (testo inserito nel programma sintetico: anche mini eolico)
- Studio di fattibilità per l'installazione di un impianto comunale per la produzione di **energia idroelettrica** in località ex-Cartiera.
- Incentivi comunali per la Bioedilizia, per le nuove costruzioni di case passive ed interventi di efficienza energetica sulle vecchie costruzioni

ECONOMIA

- Sportello Comunale dedicato per favorire ed incentivare l'economia locale e snellire i procedimenti amministrativi interni, favorendo le iniziative che hanno un impatto favorevole sull'ambiente, sul contenimento energetico e sui comportamenti virtuosi dei cittadini, quali l'installazione di pannelli solari, coibentazioni tramite intonaci o cappotti termici mediante

installatori locali convenzionati col Comune a prezzi calmierati e con finanziamenti agevolati tramite banche convenzionate col Comune stesso.

- Agevolazioni per le aziende che incrementano l'occupazione con contratti di lavoro stabili
- Sportello informativo dedicato ai bandi europei, statali e regionali per l'ottenimento di contributi pubblici a supporto delle proprie attività imprenditoriali
- Agevolazioni fiscali finalizzate all'apertura di nuove attività nel Centro Storico e per tutte le iniziative/eventi aventi come finalità l'incentivazione del turismo e la valorizzazione delle tipicità locali: riduzioni su TaRi, Tosap ed imposta di pubblicità.
- Sgravi fiscali per le imprese in zona artigianale che prevedano un piano di ristrutturazione aziendale atto a progettare e costruire in loco prodotti e materiali per l'efficienza e il risparmio energetico;
- Sportello informativo dedicato al Microcredito, ai bandi europei, statali e regionali per l'ottenimento di contributi pubblici a supporto delle proprie attività imprenditoriali; servizio SOS Equitalia.
- Introduzione dello strumento del Baratto Amministrativo

TURISMO, CULTURA, LIDO

Vogliamo valorizzare il patrimonio ambientale, storico e culturale di Tarquinia per incrementare il valore di beni e servizi e aumentare così la ricchezza prodotta e la conseguente occupazione

Tarquinia, una città da proporre con una varietà di percorsi tematici, nell'abitato storico e sul territorio, che si lascerà apprezzare dai turisti perché piena di cultura. Grandi eventi a cadenza annuale scandiranno un calendario pieno di musica e cultura in palazzi e piazzette storiche, trasformati in luoghi-palcoscenico. Con l'ausilio prezioso dei volontari, rimarranno aperti molti monumenti. Attraverso un censimento del patrimonio artistico, archeologico e culturale si attuerà in modo mirato un piano di valorizzazione dell'offerta.

Per meglio diffondere le opportunità offerte dal territorio saranno previsti contributi e sostegno delle realtà associative capaci di promuovere iniziative di interesse pubblico e disposte a lavorare in rete.

Vedrà la luce un Laboratorio per il Turismo, per rendere protagonisti gli operatori della filiera in un incubatore di idee, per creare progetti e iniziative innovative di marketing territoriale.

- **Attivare l'iter per un Accordo di Valorizzazione per la gestione integrata Comunale del sito UNESCO della Necropoli etrusca di Tarquinia**
- Strategie territoriali per la valorizzazione integrata del patrimonio archeologico-monumentale per un progetto internazionale di idee sugli Etruschi e i Paesaggi da proteggere.
- Proposta di concessione per il recupero e la valorizzazione del Borgo delle Saline di Tarquinia nel rispetto della tutela storico-artistico e ambientale del sito.
- Promozione dell'offerta turistica di Tarquinia attuando una strategia di coinvolgimento inter-comunale e inter-regionale.
- Rilancio del marchio "**Tarquinia Turismo**" con estensione a tutti gli immobili che entreranno nel circuito "Albergo Diffuso", e per tutti gli operatori che vorranno attenersi al nuovo disciplinare del marchio, come stabilimenti balneari, ristoranti, strutture ricettive, al fine di elevare gli standard di qualità dei servizi turistici e delle strutture ricettive.
- **Shopping ticket free** (parcheggio) per chi acquista a Tarquinia **Tessera slow** per chi cammina e non inquina (chi non ha automobili) Proposta di

- concessione per il recupero e la valorizzazione del Borgo delle Saline di Tarquinia nel rispetto della tutela storico-artistico e ambientale del sito.
- Calendarizzazione di tutte le attività culturali e degli eventi per rendere Tarquinia un luogo da visitare tutto l'anno e "Carta del Turista".
- Progettazione di un Centro Visite territoriale all'avanguardia, che utilizzi nuove tecnologie, che incuriosisca e diverta, che faccia sperimentare, assaporare, studiare, incontrare, senza barriere.
- IMU ridotta per il settore turistico.
- Total Quality: percorsi pedonali per tutta la città senza ostacoli, abbattimento delle barriere architettoniche e adozione di linguaggi per tutti.
- Potenziamento dei percorsi pedonali e del servizio di navetta, ma anche dei sistemi di mobilità in affitto come il bike-sharing ed il car-pooling.
- Restyling e potenziamento del portale "Tarquinia Turismo" e del servizio IAT
- WI-FI free in piazze, giardini e luoghi di aggregazione della città
- Apertura nei weekend dei principali monumenti della città

PARTECIPAZIONE, TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

La partecipazione dei cittadini alla vita politica di Tarquinia è un presupposto fondamentale per l'attuazione di un reale cambiamento che porti a migliorare la risposta comunale ai bisogni della città

- Abrogazione della delibera che vieta l'utilizzo della sala del consiglio comunale, per consentire di usarla al fine di informare e dibattere su temi rilevanti per la città, a richiesta di gruppi di cittadini portatori d'interessi sociali riconoscibili
- Consigli Comunali serali, con servizio di streaming e archivio online delle sedute.
- Consigli Comunali in forma aperta per tutte le questioni che riguardano i beni comuni
- Revisione dello Statuto Comunale con l'introduzione di strumenti di "pianificazione partecipata", come il "bilancio partecipativo" o il "Referendum propositivo senza quorum".
- Premio annuale alle aziende che inseriscono donne nell'organico.
- Carta dei servizi culturali di Tarquinia: un documento per i cittadini che vogliono godere dei propri luoghi di cultura, storia e informazione.
- Osservatorio territoriale sulla legalità.
- Accorciare lo spazio che separa il Comune al cittadino attraverso la disponibilità di servizi on line, divulgazione del Bilancio comunale per far capire a tutti come vengono spesi i soldi pubblici
- Potenziamento del servizio notizie per sms e creazione di una newsletter periodica da inviare a tutti i residenti per accelerare il flusso di informazioni

SOCIALE

È più bello un paese che pensa anche ai bisogni di chi vive situazioni di difficoltà

Gli interventi del Settore Servizi Sociali del Comune di Tarquinia vanno ricollocati nel quadro di un moderno Welfare locale, distante dalle logiche clientelari di affidamento esterno dei servizi alle Cooperative "amiche": occorre una programmazione articolata, sia per affrontare contraddizioni e problemi sociali creati da un sistema politico-economico che concentra sempre di più risorse e lavoro nelle mani di pochi privilegiati, sia per realizzare nuovi spazi di socialità e benessere degli individui e della comunità locale.

Gli interventi e i servizi sociali vanno riprogrammati secondo questi n. 8 criteri:

1. Stop alle esternalizzazioni clientelari dei servizi sociali.

Le cooperative sociali, soprattutto quelle composte anche da disabili, rappresentano esempi avanzati d'integrazione sociale ed operano con modalità d'intervento innovativo che valorizzano specifiche professionalità educative, psicologiche e sociali. Tuttavia, un sistema partitico clientelare di governo ne ha frenato il potenziale innovativo asservendole alle proprie esigenze elettorali del voto di scambio garantendone l'assegnazione continuativa di "pezzi" ed interventi dei servizi sociali che la Pubblica Amministrazione non riesce più ad erogare con le sole risorse economiche e professionali interne. Le cooperative sociali e il privato sociale in generale devono ritornare ad essere una risorsa preziosa in un sistema trasparente e rigoroso di assegnazione dei servizi affidati esclusivamente sulla base delle competenze e delle capacità d'intervento dimostrabili.

2. Priorità alla prevenzione dei problemi.

Molti dei problemi di tipo sociale presenti in una comunità locale si manifestano precedentemente attraverso segnali e situazioni che non vengono inizialmente riconosciute come problematiche. Ad esempio molte forme di decadimento neurologico in età senile potrebbero essere prevenute o stabilizzate con interventi precoci sulle abitudini alimentari e di vita nonché con la partecipazione delle persone ad una vita di comunità ricca di relazioni affettive, di emozioni e di stimoli culturali. Spostare il baricentro degli interventi dall'esclusivo ambito delle cure all'ambito della prevenzione significa anche agire sulle cause dei problemi e migliorare la quotidianità e il benessere di tutti: infatti moltiplicare le situazioni di relazione e d'integrazione sociale tra generazioni e gruppi sociali diversi migliora la qualità complessiva della vita in una comunità locale e previene molti problemi di

marginalità e di isolamento individuale che possono manifestarsi a livello individuale attraverso malattie, dipendenze patologiche e disagio psichico che nascono proprio dalla perdita di una struttura locale di relazioni umane di vicinanza, sostegno, affetto e solidarietà.

3. Cicli di vita degli individui e servizi specifici.

Come dicono spesso gli anziani “La vita ha le sue stagioni” e come confermano anche le scienze umane, le persone attraversano fasi e cicli di vita diversi ognuno dei quali contraddistinto da situazioni e bisogni diversi: ad esempio i bisogni di accudimento e cura nell’infanzia non sono presenti nell’adolescenza così come nell’età adulta degli individui ma ridiventano importanti nella Terza età. Anche i bisogni di socialità dell’adolescente sono diversi da quelli di una persona adulta e possono essere soddisfatti soltanto in differenti situazioni relazionali e d’incontro. Programmare servizi ed interventi per le persone è possibile soltanto a partire da una visione dell’individuo portatore di bisogni complessi e che variano a seconda dei cicli di vita in cui si trova. L’articolazione dei servizi e degli interventi sociali sarà pertanto in relazione alle seguenti fasi vitali: Infanzia, Adolescenza e Terza età.

4. Base territoriale distrettuale ed integrazione socio-sanitaria per l’offerta dei servizi.

Le sempre più ristrette risorse economiche e professionali dei Comuni non consentono di approntare servizi sociali qualificati ed efficienti in forma autonoma: è ormai una necessità programmare gli interventi considerando una prospettiva territoriale più ampia tra Comuni limitrofi: i Distretti socio-sanitari territoriali e i Consorzi di Comuni. Un servizio che sarebbe economicamente impossibile da sostenere da un singolo Comune può invece essere approntato da due o più Comuni insieme: si veda in proposito un Servizio d’intervento per le donne che subiscono maltrattamenti e violenze o un Centro per i malati di Alzheimer o per le disabilità gravi. Inoltre, per alcuni tipi di problemi e situazioni, come le disabilità, le dipendenze, la sofferenza psichica, ecc. non è possibile separare l’aspetto sociale da quello sanitario nella programmazione degli interventi: ciò determina la necessità di una qualificata collaborazione dell’Ente alla programmazione socio-sanitaria attraverso lo strumento dei Piani di Zona.

5. Partecipazione dei fruitori alla gestione e alla valutazione degli interventi.

Il metodo della valutazione dei servizi e degli interventi approntati è fondamentale per misurarne l’efficacia e per prevederne un miglioramento costante: così come è importante che siano i fruitori stessi dei servizi ad avere la

possibilità di esprimere la propria valutazione sui servizi ricevuti. Inoltre va rilanciata e sviluppata ogni forma di compartecipazione degli utenti alla gestione dei servizi di cui sono fruitori: ad esempio nel Centro di Aggregazione Giovanile, nell’officina della Musica, nella Biblioteca Comunale, ecc.

6. Integrazione sociale locale e tendenze demografiche mondiali.

Molti problemi di convivenza civile tra gruppi sociali o etnici diversi nascono da reciproca mancanza di conoscenza tra questi gruppi e la comunità locale accogliente. Quando invece i cittadini conoscono in prima persona queste persone e i problemi che li hanno costretti ad emigrare, perché spinti dalla fame, dalle carestie o dalle guerre, allora sono più disposti all’accoglienza ed evitano forme a priori di chiusura e rifiuto. Le frequenti modalità governative e prefettizie di invii e concentramenti in massa di profughi fanno parte dello stesso problema che alimentano: reazioni difensive ed ostili delle popolazioni locali. L’Ente locale deve rappresentare una modalità diversa di partecipare alle emergenze attraverso un’accoglienza diffusa e il più possibile con distribuzione dei profughi in nuclei familiari evitando ogni forma di concentramento delle persone e comunque sempre nei limiti di un rapporto ottimale tra numero della popolazione locale e numero di profughi che è possibile accogliere.

7. Supporto alla mutualità tra le persone per lo sviluppo delle capacità di affrontare autonomamente problemi comuni.

L’OMS, l’Organizzazione Mondiale della Sanità ritiene che un fattore importante che determina benessere nelle comunità locali è la capacità delle persone di unirsi per affrontare problemi o situazioni critiche comuni. Ad esempio le difficoltà genitoriali comuni a tutti gli adulti con prole adolescente potrebbero essere affrontate in appositi gruppi di mutuo-aiuto tra genitori che si trovano in quella situazione. L’Ente locale potrebbe sostenere l’organizzazione della mutualità tra i cittadini che vogliono affrontare situazioni difficili come le separazioni, i lutti, la depressione, la disabilità dei figli, ecc. attraverso il reperimento di spazi per gli incontri dei gruppi di mutuo-aiuto e fornendo sostegno alla diffusione dell’utilizzo di questa metodologia d’intervento mutualistico.

8. Interventi specifici per situazioni specifiche: dalle varie fragilità e difficoltà individuali alla differenza di genere.

Oltre agli ormai tradizionali Servizi Sociali degli Enti Locali, come quelli per la Terza età, l’infanzia, ecc. è necessario prevedere specifici interventi per affrontare specifici

problemi che si stanno manifestando con modalità inedite rispetto al passato. Le dipendenze da sostanze ma oggi anche quelle comportamentali patologiche come quelle da gioco d'azzardo, da internet, da shopping compulsivo, ecc, necessitano di interventi non episodici nelle fasce di età della popolazione in cui è possibile fare prevenzione (vd l'educazione alle emozioni tra gli studenti delle scuole primarie). Anche il contrasto alla violenza di genere sulle donne vittime di maltrattamenti maschili oltre a prevedere un sistema provinciale di supporto attraverso un Centro Antiviolenza di riferimento, anche in forma territoriale itinerante, si può prevenire con sistematici interventi educativi sui rapporti tra i sessi nella popolazione scolastica.

BISOGNI ED INTERVENTI SOCIALI PRIORITARI

La piaga del gioco d'azzardo, anche a Tarquinia.

La diffusione delle Slot, le cosiddette "macchinette mangiasoldi", ora presenti in ogni tabaccheria, nei bar, nei ristoranti, ecc ha aumentato anche a Tarquinia la diffusione del problema: le Slot inducono la dipendenza e un loro "consigliato uso moderato" è quasi impossibile. Le persone iniziano a giocare e poi continuano per tentare di recuperare i tanti soldi spesi e questo ancora e ancora sino al tracollo economico, al dramma familiare, alla perdita del lavoro e degli affetti. Gli effetti sono tantissimi e spesso anche gravi: debiti spaventosi con banche, finanziari e "cravattari" ma anche litigi continui in famiglia, assenze dal lavoro, minore impegno con i figli, separazioni coniugali, nervosismo, irritabilità e incomprensioni. Per non parlare poi dell'aumentare dei suicidi per disperazione o dell'usura o ancora del riciclaggio del denaro sporco collegato a questo giro colossale del denaro giocato. Chi guadagna sulla pelle delle persone travolte dal gioco d'azzardo patologico ha degli alleati forti nelle forze politiche che governano l'Italia le quali, legalizzato il gioco d'azzardo ne hanno incrementato la sua diffusione ricevendo un grosso gettito fiscale. Poco importa per le conseguenti negative sulle popolazioni.

Se la politica è sorda o collusa con chi lucra con la diffusione del gioco d'azzardo vuol dire che dobbiamo intraprendere vie nuove per lottare contro questo flagello. Vogliamo unirli a tutti quelli che combattono questa lotta unendoci a tutte quelle Associazioni di cittadini, ai Comitati e alle amministrazioni comunali che, con dei Sindaci coraggiosi, hanno varato divieti e restrizioni importanti alla diffusione delle Licenze per l'installazione delle Slot. Vogliamo introdurre cioè sul territorio comunale tutte le possibili limitazioni amministrative e tecniche con Ordinanze e Regolamenti per contrastare la diffusione delle slot e per ridurre fortemente gli orari di esercizio. Contemporaneamente vogliamo lanciare campagne informative e di prevenzione tra i giovani per renderli più forti e meno sensibili nei confronti dei miraggi del gioco d'azzardo.

Un Centro comunale per bambini dai 5 agli 11 anni.

Sul territorio comunale, nell'ambito dei servizi per l'infanzia, oltre all'Asilo Nido, e ai servizi educativi della Scuola per l'infanzia e della Scuole Elementari, non esistono altri servizi rivolti alle esigenze dei bambini con un'età tra i 5 e gli 11 anni. I bambini in questa fascia di età, oltre alla famiglia, non hanno la possibilità di trovare un soddisfacimento ai loro bisogni ludici e di socializzazione in luoghi protetti o un supporto extrascolastico allo studio curriculare attraverso ripetizioni gratuite. Tale contesto favorirebbe anche un inserimento per i bambini con maggiori difficoltà e problematiche familiari, sostenendo loro e le famiglie e consentendo un intervento importante di prevenzione del disagio.

Spazi musicali, di creazione artistica multimediale e di socialità per i giovani.

Una delle fasce più delicate della popolazione è quella preadolescenziale e adolescenziale, comprendendo anche i primi anni della gioventù: a questi ragazzi occorre dare opportunità e mezzi per dar voce alla creatività tipica dell'età e sostegno alle loro idee innovative. Tutto questo va fatto prevedendo contesti integranti e di socializzazione dove si possano sviluppare le arti e gli hobby o, semplicemente, avere momenti di relazionalità amicale e libera ludicità. Si ritiene importante integrare gli interventi del CAG (il Centro di Aggregazione Giovanile) con quelli dell'Officina dell'Arte per articolare gli spazi della socialità e contemporaneamente svilupparne gli ambiti della creatività artistica proposti: dalla musica alla multimedialità, dalla cinematografia alla fotografia, ai laboratori artistici e culturali, ecc..

Appartamenti protetti ed assistiti per la Terza Età.

Nell'ambito della Terza Età c'è una serie articolata di condizioni economiche, familiari e psico-fisiche individuali degli anziani che necessitano di adeguati ed innovativi servizi ed interventi pubblici. La risposta assistenziale tradizionale affronta rigidamente la condizione dell'anziano non autosufficiente attraverso la mera istituzionalizzazione nelle Case di Riposo con conseguente carico economico sulla prole adulta, attualmente soltanto le RSA, Residenze Sanitarie Assistenziali offrono una risposta, ma privata e quindi a pagamento, alle esigenze di residenzialità abitativa e di cura per una piccola parte della popolazione anziana residente che ne può sostenere la spesa. Gli studi socio-psicologici sulla condizione anziana rilevano invece bisogni non soddisfatti e confermano l'utilità di dare una risposta pubblica all'aspirazione rappresentata dagli anziani stessi che si trovano in condizione di non autonomia: la possibilità di ricevere una



serie di servizi e di assistenza direttamente nella propria abitazione senza ricorrere ad alcuna forma di invio e “chiusura” nei Gerontocomi (i moderni ospizi). Allo scopo il Comune potrebbe adattare dei propri immobili creando una rete locale di Appartamenti protetti ed assistiti per gli anziani non autosufficienti (e che non dispongono di una propria dimora) al fine di creare un sistema di assistenza domiciliare integrata e di vitto fornito in tali nuclei abitativi. Questa modalità di servizio comunale eviterebbe l’istituzionalizzazione delle persone non autosufficienti con conseguente perdita della loro autonomia, sradicamento sociale e familiare nonché passivizzazione e creerebbe invece contesti di socializzazione e di relazionalità che scongiurano forme di isolamento relazionale ed affettivo.

ALTRE INIZIATIVE

Maggior sostegno al Volontariato

È nostra intenzione incentivare i servizi di protezione sociale, ampliando l’offerta delle prestazioni a domicilio effettuate dal Comune. Per razionalizzare le risorse aumenteremo il sostegno alle associazioni del Terzo settore, ricercando un maggior coordinamento e investendo particolarmente su quelle realtà che con il loro impegno sopperiscono alla mancanza di strutture sul territorio. Vogliamo inoltre un servizio di pediatria aperto 24 ore su 24.

Sport e socialità

Sport è sinonimo di salute e socialità e, non ultimo, anche occasione di sviluppo economico, turistico e lavorativo. Ci impegneremo in una riqualificazione delle aree di verde pubblico con semplici impianti (porte, canestri, attrezzi) e manutenzione di quelli esistenti. Inoltreosterremo la promozione delle collaborazioni tra scuole e società sportive, e l’incentivazione di grandi eventi sportivi nelle strutture esistenti, anche nel settore della pesca sportiva con possibilità di sfruttare l’eventuale Zona di Tutela Biologica. Incentivazione dello sport di quartiere. Lanciare lo spot "Tarquinia Cardio-protetta" con mappatura dei defibrillatori in dotazioni alle associazioni sportive, corsi di formazione all'utilizzo dei defibrillatori per avere i nostri ragazzi in sicurezza durante le attività sportive.

Amici a quattro zampe

Sarà aperto l’ufficio dei diritti animali (UDA), già richiesto dalle associazioni in difesa degli animali. Insieme all’Enpa (Ente Nazionale per la Protezione degli Animali) si procederà ad un controllo sulle colonie feline e si monitorerà il fenomeno del randagismo, al contempo sensibilizzando i giovani alla protezione degli animali attraverso incontri formativi e informativi nelle scuole.